

AGRICOLTURA ED ECONOMIA VERDE

di **PAOLO LACCHINI****Chiarimenti fondo filiera api, brassicola, canapa e frutta a guscio**

Le istruzioni operative Agea n. 112 forniscono taluni chiarimenti utili a rendere più semplice la fase di presentazione della domanda per gli interventi relativi al fondo filiera apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio.

Agea, con le istruzioni operative n. 112, interviene fornendo alcuni chiarimenti relativamente al D.M. 5.03.2024 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 21.05.2024, n. 117) del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze recante **"Definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse disponibili sul Fondo per la tutela e il rilancio delle filiere apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio"**, Campagna 2024.

Va ricordato, preliminarmente, che le prime istruzioni operative risalgono al 2.09.2024.

Le aziende beneficiarie, infatti, devono essere iscritte al Registro delle Imprese, ossia alla Camera di Commercio e deve risultare presente il codice ATECO agricolo (A.01).

In riferimento ai **"Costi standard ritenuti ammissibili per le specie della filiera della frutta a guscio"**, il numero di piante indicate ad ettaro è da considerarsi come numero di piante massimo da impiantare e finanziabili.

In merito al numero minimo di piante per fascia indicate in allegato 6 delle Istruzioni Operative 2.09.2024 n. 105, si precisa che nel caso di DOP/IGP il numero di piante minimo per impianto/reimpianto è di 100 piante /ha, ad eccezione del carrubo in cui rimane il limite fissato dall'allegato 6 sopraindicato.

Inoltre, non esiste un limite di età delle piante che si andranno a mettere a dimora.

La perizia tecnica relativa al **nuovo impianto/reimpianto** è obbligatoria nella fase di domanda di sostegno una volta verificata la manifestazione di interesse per eventuali decurtazioni previste dal D.M. in caso di superamento del massimale previsto. Non sono ammessi i costi di espianto.

Mentre la documentazione attestante utilizzo di materiale vivaistico certificato è obbligatoria nella fase di presentazione della domanda di saldo.

Nel caso di domanda finalizzata solo a manutenzione castagneti e trasformazione boschi in castagneti, la voce **"impianto"** si riferisce a castagneti **"formati"** da trasformazione e quindi superfici non censite come castagno da mensa in PCG 2024, mentre la voce **"reimpianto"** si riferisce a manutenzioni straordinarie e quindi superfici già censite come castagno da mensa in PCG 2024.

In entrambi i casi si consiglia di utilizzare la richiesta del massimale nel caso di attività di Impianto base con Impianto aggiuntivo per scasso e Impianto aggiuntivo per shelter.

Per quanto riguarda l'introduzione e/o l'ammodernamento degli **impianti irrigui** sono considerati ammissibili anche l'acquisto di strumenti atti alla captazione delle acque esempio: l'acquisto di elettropompa per l'emungimento dell'acqua per uso irriguo; l'acquisto di sensoristica volta a razionalizzare l'uso della risorsa idrica.

La perizia tecnica relativa all'introduzione e/o ammodernamento di impianti irrigui volti alla razionalizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica è obbligatoria nella fase di domanda di sostegno una volta verificata la manifestazione di interesse per eventuali decurtazioni previste dal D.M. in caso di superamento del massimale previsto.

In riferimento al **post raccolta** è ammissibile come spesa tutto ciò che andrebbe a ridurre l'incidenza di malattie parassitarie nel prodotto raccolto, ad esempio, nebulizzatore per trattamenti, smallatrice/sgusciatrice macchinari utili per eliminare mallo e guscio ed evitare il proliferarsi di malattie fungine che andrebbero a intaccare la salubrità del prodotto raccolto. Nella domanda di sostegno deve essere illustrato il processo e fornite spiegazione di **come si riduce l'incidenza delle malattie parassitarie**.

Nell'applicativo per la manifestazione di interesse gli interventi per la difesa fitoiatrica sono comunicati insieme all'introduzione e/o ammodernamento di impianti irrigui volti alla razionalizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica, saranno suddivisi nella domanda di sostegno.

La perizia tecnica relativa all'introduzione di innovazioni nella gestione della difesa fitoiatrica è obbligatoria nella fase di domanda di sostegno una volta verificata la manifestazione di interesse per eventuali decurtazioni previste dal DM in caso di superamento del massimale previsto.